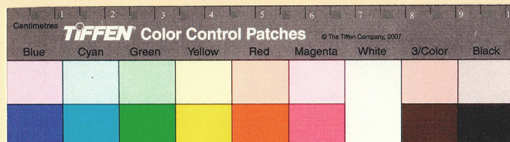


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320892
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	Italia
LRVL - Località	Appennino toscano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione	

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra

UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3489

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	489

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Oggetto	marmetta di "Paesina ruiniforme". Calcarea marnosa: roccia sedimentaria a composizione prevalentemente carbonatica e con una subordinata componente argillosa silicatica. Il colore di fondo è bianco avorio su cui spicca la raffigurazione di un paesaggio in rovina di colore giallo ocra-rosso. Con il nome scelto, Tommaso Belli ha voluto mettere in evidenza l'aspetto del paesaggio in rovina di questo campione. Questa roccia deve il suo nome ai caratteristici disegni che ricordano paesaggi o "case in rovina" e che sono prodotti dall'associazione di numerose piccole fratture variamente colorate nei toni del giallo, rosso e bruno per la presenza di ossidi di ferro. La colorazione si sviluppa prevalentemente attorno alle piccole fratture che costituiscono il cammino preferenziale per la circolazione delle soluzioni ossidanti, e il disegno del paesaggio raffigurato è frutto della combinazione tra la geometria delle fratture e l'intensità della colorazione. Proviene da un'unità sedimentaria nota in Appennino settentrionale come Formazione Alberese di età Cretaceo superiore-Oligocene
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. La pietra paesina è molto diffusa in Toscana ma è presente anche nel Lazio settentrionale nell'area Tolfetana. E' tra le prime pietre colorate usate dai Romani e successivamente anche durante il Rinascimento e in epoca barocca. E' presente in alcuni mosaici a Pompei e Ercolano

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Camilla Benedetta Coletta
FTAN - Codice identificativo	URM1MG81

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia